

Stagione Teatrale per le Scuole 2016-2017

Verità, menzogna, realtà, apparenza, coraggio, vergogna, dolore, orgoglio: temi alti ma non lontani, li viviamo ogni giorno

Per imparare che le bugie non ci nascondono solo dagli altri ma anche da noi stessi

Rivelatore

Giovedì 12 gennaio 2017 ore 10.00

MANIFATTURE TEATRALI MILANESI **Quelli di Grock**

L'ARTE DELLA MENZOGNA

di Valeria Cavalli

collaborazione al testo Claudio Intropido

regia Valeria Cavalli, Claudio Intropido

con Andrea Robbiano

consulenza scientifica dott. Nicola Iannaccone

«Fedeltà a te stesso. Ne seguirà, come la notte al giorno, che non sarai mai falso con nessuno.»

[da *Amleto*: Polonio al figlio Laerte, Atto I Scena II]

“C'è solo una cosa peggiore del dolore: il vuoto che si prova mentendo a se stessi fino a non riconoscersi più. La menzogna è una scarpa troppo stretta che ci impedisce di camminare, un vestito troppo aderente che non si adatta al corpo, un peso troppo gravoso che non siamo in grado di sopportare. Bisogna avere il coraggio della verità, di essere capaci di piangere a viso scoperto, orgogliosi di ogni singola lacrima, senza vergognarsi perché la vergogna è solo un muro di cartone, una inconsistente barriera tra vita e non vita”.

L'Arte della Menzogna è la storia di Diego e Michele, due fratelli, per la precisione fratelli gemelli, due fratelli per i quali *“l'aggettivo possessivo mio è sempre sostituito da nostro”*.

Diego e Michele, il primo vivace, sportivo, con poca voglia di stare sui libri, il secondo tranquillo, riservato e studioso. Ma soprattutto Diego è bugiardo mentre Michele dice sempre la verità.

Diego racconta bugie perché è insicuro, perché si sente inadeguato. E perché ha paura di deludere suo padre, il capitano dei carabinieri De Santis, un uomo fedele all'Arma e ai suoi principi. Diego quindi finge, finge continuamente e pian piano si rende conto di non sapere neppure chi sia e che cosa voglia da se stesso e dalla vita, capisce e sente che ciò che fa, ciò che dice è solo la rappresentazione di una supposta “normalità” recitata per accontentare gli altri.

Così le bugie di Diego, che da piccolo erano solo un modo di proteggersi dalle sgridate dei genitori, crescendo diventano veri e propri scudi che impediscono perfino a lui stesso di capire fino in fondo i suoi desideri e sentimenti.

Un testo, quello di Valeria Cavalli, bello e profondo, che non lascia nulla al caso e che piace perché diretto, semplice, senza fronzoli né giri di parole, nonostante la difficoltà dei temi trattati. Una scrittura che con discrezione e pudore parla di omosessualità e si affida alla straordinaria interpretazione di un attore incisivo e al tempo stesso delicato, come Andrea Robbiano.

Genere: Teatro d'attore

Età consigliata: dai 12 anni

MANIFATTURE TEATRALI MILANESI

La Cooperativa Teatro degli Uguali con sede al Teatro Litta e la Cooperativa Quelli di Grock si associano, confluendo all'interno della Fondazione Palazzo Litta per le Arti Onlus, soggetto unico che elaborerà il progetto di produzione e attività teatrale **Manifatture Teatrali Milanesi**. Il progetto, della durata triennale, nasce dal desiderio di voler creare una forza nuova e compatta, in grado di concentrare sforzi ed obiettivi comuni, all' interno di un contesto economico e logistico generale di grande cambiamento.

Teatro e Arte sono per noi una necessità irrinunciabile, un'urgenza culturale da reclamare per preservare un patrimonio millenario, nonché per continuare ad arricchirlo. L'unione del Teatro Litta con la Cooperativa Quelli di Grock rappresenta il primo passo per la creazione di una rete artistica multiforme e pubblica, che sostenga al posto di ingabbiare, una rete che intrecci energie, pensieri ed azioni.

L'amore per un teatro popolare e contemporaneo, la passione per la ricerca di nuovi linguaggi, il rispetto verso un teatro impegnato e di qualità e la dedizione alla formazione, sono i punti focali che da sempre hanno accomunato le due realtà artistiche, presenti da oltre quarant'anni sul territorio milanese. Unirsi per unire un passato e un presente, costruendo insieme il futuro.

Il progetto **Manifatture Teatrali Milanesi** rivela già dal suo nome la natura del "fare teatro" caratterizzante ed accomunante il Teatro Litta e la Compagnia Quelli di Grock: il concetto di manifattura, comprendente al suo interno l'intera filiera di produzione, dalla formazione e divulgazione alla produzione nonché promozione degli spettacoli, è il cardine sul quale confluisce il lavoro che indipendentemente è stato svolto finora e che si vuole incrementare lavorando sinergicamente.